

# Una regione a tutto export

Tra aprile e giugno in Emilia Romagna un aumento del 9,7% sul 2019, anno senza pandemia

di **Riccardo Rimondi**  
BOLOGNA

**Sei mesi** meglio dei migliori anni visti prima della pandemia. In attesa di recuperare per intero ciò che il Covid le ha tolto, l'Emilia-Romagna vola quanto non ha mai fatto sui mercati esteri. Nel primo semestre le esportazioni della regione hanno toccato, secondo i dati Istat pubblicati nei giorni scorsi, quota 35,36 miliardi: vale a dire oltre due miliardi in più di quanto realizzato nel 2019, quando ancora gli scambi commerciali non erano stati colpiti da lockdown e limitazioni ai viaggi. Un'impennata del 6,6%, significativa anche se, ovviamente, molto inferiore al +24,4% realizzato se il termine di paragone diventa il 2020.

Che le imprese della via Emilia avessero iniziato a correre sui mercati esteri lo si era già capito con i dati del primo trimestre, ma nel secondo l'accelerazione è stata ancora più netta: in tre mesi i ricavi sui mercati stranieri sono stati pari a 18,72 miliardi. Tra aprile e giugno il paragone con il 2020 è impietoso (+46,8%, in linea con il dato italiano di +49,1%), ma è ampia la differenza anche con il 2019 quando, in questi tre mesi, l'export si fermò a 17,07 miliardi. L'aumento, rispetto a due anni fa, è del 9,7%.

**A festeggiare**, secondo i dati forniti dalla Camera di commercio di Bologna, sono tutti i territori. La variazione sul 2020 più contenuta è quella di Piacenza (+18,1%), il balzo avanti più poderoso lo mettono a segno Reggio (+58%), Modena (+57,3), Ravenna (+53,9) e Rimini (+53). Bologna, prima provincia emiliano-romagnola per ammontare complessivo dell'export (e settima in Italia), a sua volta sorride con un +46,3%. Seguono Forlì-Cesena (+44), Ferrara (+43) e Parma (+37,7).



I territori da Piacenza a Rimini volano come non mai sui mercati esteri

## PROVINCE LOCOMOTIVA

**Il balzo più forte registrato a Reggio, segue Modena che festeggia un trimestre sui mercati esteri da 3,8 miliardi di euro E Bologna ne realizza 4,5**

Sotto le Due Torri, tra aprile e giugno, il boom dell'export è stato trainato in primis dalla Motor Valley. A dirlo sono ancora i dati elaborati dalla Camera di commercio, che evidenziano come, in appena tre mesi, nella categoria 'mezzi di trasporto' le vendite all'estero siano state pari a 893 milioni, in crescita del 74,3% rispetto allo stesso periodo del 2020. Ma tutti i comparti principali volano, se si considera che sembra quasi 'normale' la performance del settore 'prodotti alimentari, bevande e ta-

bacco' (+31,3%) che ha tenuto a galla l'economia bolognese nei mesi più duri della pandemia. Qualche segnale incoraggiante arriva anche dal tessile, uno dei settori più colpiti (+21,7% rispetto al secondo trimestre 2020, che però è stato il periodo più nero del lockdown).

**Si fregano** le mani anche i colleghi della Camera di commercio di Modena, che festeggiano un trimestre da 3,8 miliardi sui mercati esteri (Bologna ne ha realizzati 4,5): qui i migliori risultati sono stati realizzati in Asia (+40,7% grazie a Cina, India e Giappone), Oceania (+37) e America del centro-sud (+32). Gli Usa (+45,6) tornano primo mercato per le imprese modenese, seguiti da Germania (+25,3) e Francia (+26,1). Tra i comparti, oltre a trasporti e tessile-abbigliamento, sorridono i cavalli di battaglia del territorio: ceramica (+26,5%), macchine e apparecchi meccanici (+26,2), biomedicale (+14,4), agroalimentare (+13,2).

**L'economista statunitense Spence elogia le aziende del territorio: «Fuori dalla pandemia con qualità e resilienza»**

## «Romagna fortissima», parola di Nobel

MILANO

**La Romagna?** Michael Spence, premio Nobel per l'Economia nel 2001 e punta di diamante dell'università di Harvard, vede rosa: «È uscita dalla pandemia - spiega -, grazie alla capacità delle sue aziende di rispondere alle difficili situazioni». Per l'economista statunitense il merito è delle eccellenze del territorio: l'agricoltura («che ha subito meno danni e ha continuato a fornire prodotti di qualità»), ma anche il turismo («ha subito danni per la limitazione dei movimenti ma ha mostrato una grande resilienza»). Aspetti negativi? «Una eccessiva frammentazione delle aziende - chiarisce il pro-

fessore -, mentre il futuro è di chi è aperto ai giovani, dinamico, sostenibile e capace di attrarre talenti». Con una battuta: «Piccolo è bello, ma solo se connesso». Le anticipazioni finiscono qui: il resto delle sue considerazioni sull'economia romagnola, Spence le riserverà alla quinta edizione di 'Fattore R', il Romagna Economic Forum organizzato da Cesena Fiera, Ey, Confindustria Romagna e Bper, che per la prima volta (ed è una sfida nella sfida) non si terrà a Cesena ma al Grand Hotel di Rimini il prossimo 15 ottobre.

**Spence** commenterà una ricerca di Ey-Luiss Bs che ha preso in esame i tre settori cardine dell'economia romagnola: alimentare, turismo e calzaturiero di alta moda. Promettenti i risulta-

ti del primo trimestre 2021, che vedono il settore alimentare aumentare le esportazioni del 9,2% con Ravenna a trainare grazie a un dato (+25,7%) tra i migliori d'Italia del settore, e il calzaturiero rimbalzare con stile da un -22,7% di export nel 2020 al +19,4% dei primi tre mesi dell'anno.

**«Il lockdown** ha avuto ha avuto impatti negativi - non nega Alberto Rosa, partner di Ey -, ma dalla resilienza dimostrata da questi tre settori siamo partiti per elaborare un'analisi che dia nuovo slancio nel medio-lungo periodo e realizzare una strategia di ripresa e sviluppo che passi attraverso innovazione e formazione, sostenibilità, infrastrutture e digitalizzazione».

**Simone Arminio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NOTIZIE IN BREVE



**Il viceministro Bellanova**

**«Il porto di Ravenna hub del Centro Italia»**

**Il porto** di Ravenna si candida a essere «piattaforma dell'interscambio import-export del centro Italia», ha detto il viceministro alle Infrastrutture Teresa Bellanova (foto) a un convegno sui fondi Pnrr e la logistica. Il 24 settembre apriranno i cantieri per le opere del progetto Hub da 250 milioni.

**In sinergia con Cosmofarma e Cosmoprof**

**BolognaFiere, in 50mila a Sana 2021 nella prima edizione post pandemia**



**Nella** prima edizione post pandemia appena conclusa, a Bologna Sana 2021, in sinergia con Cosmofarma Reazione e OnBeauty by Cosmoprof, ha accolto circa 50mila fra buyer, distributori e professionisti che hanno partecipato alle iniziative in presenza e digitali. Lo rileva BolognaFiere.



**Evento con il ministro**

**Calzaturiero Marche, Giorgetti ospite al Micam**

**All'incontro** dedicato al distretto calzaturiero marchigiano organizzato domenica da Camera Marche al Micam di Milano, ci sarà il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti (foto), che «ha accolto il nostro invito», dice il presidente della Camera Marche Gino Sabatini.



**Il gruppo di Sassuolo**

**Kerakoll, 40 assunzioni previste entro l'anno**

**Kerakoll** Group di Sassuolo (materiali e servizi per l'edilizia sostenibile) punta a 40 assunzioni entro fine anno per le sue sedi italiane e internazionali, parte del piano che nel 2021 prevede 250 assunti, di cui 100 in sede a Sassuolo e negli stabilimenti di Rubiera (Reggio) e Zimella (Verona).

**Ravenna, formalizzato l'accordo**

**Proroga per 379 lavoratori della Cmc Altri 6 mesi di cassa integrazione**

**Altri 6 mesi** di cassa integrazione speciale per i lavoratori della Cmc di Ravenna, a partire dal 26 settembre. Formalizzato l'intesa tra Ministero, Agenzia per il Lavoro Emilia Romagna, azienda e sindacati. Riguarda 379 lavoratori: 186 a Ravenna, 80 a Caltanissetta, 100 a Catania e 13 a Roma.